

Stimatiss^o Sig. Profess^o:

Mi perdonerà se lo incomodo con
questa mia lettera, colla quale
sarei a pregarlo del favore di fa-
rermi dire se in Padova si trova
per qualche giovane giardiniere
che volesse venire a Bologna
presso una signora che ha un
giardino in città, non grande,
per coltivarlo. Il giovane deve
essere morigerato, di buoni costumi,
istruito nel mestiere perche' si trat-
ta di sapere ottenere fiori, e pianta-
re in buono stato per adornarne
lo appartamento, ed il giardino ste-
so, nel quale sono due terre, una
difficile alla buona stagione con
belle piante crescenti in piena
terra, l'altra di maggior calore per

le coltivazioni forzate. Non vi è mol-
to da faticare, ma da far bene, ed
essere assiduo. Nella notte è neces-
sario dormire in galazzo, dove il giar-
diniero ha l'alloggio, e questo si ri-
chiama nel patto; inoltre la paga
del giardiniere è di settanta fran-
chi mensili.

Mi perdonerà se mi sono presa questa
libertà perché da noi non abbiamo
giovani giardinieri a proprio-
pietà. Mi comandi in tutto sopra ubbidir-
la, e con tutta la stima ho il van-
taggio di essere il

Bologna 31. Gennaio
1870

Suo Ott.^o Collega
Giuseppe Bertoloni